

Bellinzona, 19 febbraio 2008

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 3221
NUOVO TARIFFARIO PER L'USO DEGLI IMPIANTI
SPORTIVI COMUNALI

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

il messaggio oggetto del presente rapporto commissionale è stato tema di approfondite e prolungate discussioni in seno alla Commissione della Gestione di codesto Consiglio.

La valenza sociale che l'attività sportiva ha sulle giovani generazioni quale fattore educativo e di aggregazione sociale, la complessità del tema e la necessità di ottenere dall'Esecutivo e dai servizi preposti delle informazioni e dei dati finanziari supplementari che non trasparivano chiaramente dal messaggio, hanno imposto alla commissione uno sforzo di approfondimento che ha pure causato una dilatazione dei tempi di esame.

D'altra parte, le preoccupazioni di ordine finanziario, pubblicamente espresse da molte società sportive, secondo le quali l'introduzione del nuovo regolamento le porrebbe davanti a difficoltà difficili da fronteggiare, ha indotto la commissione a soffermarsi pure su questi elementi, valutando i pro ed i contro di ogni scenario.

I sottoscritti sottolineano come la Città sostenga in modo consistente e continuo l'attività sportiva, considerato come per la gestione della stessa nel 2008 (dati di preventivo) Bellinzona investirà risorse finanziarie dell'ordine di ca. 2.3 milioni netti, con un aumento rispetto all'anno precedente di oltre Fr. 300'000.

La commissione condivide evidentemente questa politica.

La promozione della salute attraverso l'esercizio di attività sportive rientra tra gli obiettivi cardine della Confederazione. Il principio secondo il quale l'ente pubblico è chiamato alla

promozione dello sport è espressamente ancorato nella costituzione federale (*art. 68: La Confederazione promuove lo sport, in particolare l'educazione sportiva*). In tal senso, secondo il mandato commissionato dal Consiglio federale al Dipartimento federale dell'interno (DFI) di elaborare entro l'autunno 2008 l'avamprogetto di nuove disposizioni legali volte al rafforzamento della prevenzione e della promozione della salute, è espressamente indicato che è anche attraverso la pratica dello sport che si concretizzano le misure di prevenzione e di promozione della salute. In tal senso promuovendo lo sport, il Comune concorre a concretizzare un obiettivo politico sancito a livello federale. Secondo il principio di sussidiarietà, questo obiettivo non vincola evidentemente l'Autorità ad assumersi i costi legati alla pratica sportiva.

Il messaggio sottoposto a questo legislativo ha l'indubbio pregio di avere tolto il velo su di un nodo del quale si era politicamente già dibattuto in passato, senza però mai giungere - per ragioni di opportunità, per mancanza di consenso o semplicemente di soluzioni praticabili - a delle proposte concrete di soluzione tali da garantire l'equità finanziaria di trattamento delle società sportive. Il tutto parte dalla constatazione che nella nostra città la pratica dello sport è attualmente soggetta ad evidenti disparità di trattamento. Da una parte alcune società - quelle che utilizzano strutture sportive che per loro natura sono normalmente generatrici di elevati costi di investimento e di gestione (ovvero quelle generalmente legate all'esercizio di sport acquatici, su ghiaccio o tennis) e riconducibili alla CSB SA - sono chiamate a partecipare in modo importante alla copertura dei costi diretti. Altre forme di attività sportive che pure beneficiano delle strutture comunali ne sono invece - per ragioni storiche, di opportunità o di difficoltà nel determinarne i costi analitici - completamente esentate.

Ricordiamo a questo proposito come la volontà di vincolare le società utilizzatrici delle strutture del Centro sportivo al pagamento di tariffe orarie predeterminate era stata chiaramente sancita da questo Consiglio comunale con l'approvazione del regolamento disciplinante la gestione e l'uso del Nuovo Centro Sportivo comunale (Regolamento 19), avvenuta nel corso della seduta del Legislativo del 16 febbraio 1998. Già a quel momento, le società utilizzatrici delle strutture del Centro sportivo non avevano tralasciato di segnalare la disparità di trattamento che veniva a crearsi con le altre società che per tipo-

logia di attività non dovevano appoggiarsi alle strutture della CSB SA e che per tali ragioni potevano continuare a fruire gratuitamente delle installazioni sportive cittadine.

La situazione testé descritta causa evidenti discrepanze pure nella gestione finanziaria delle società; a società che possono generalmente pianificare in modo relativamente sereno la loro attività sportiva, se ne contrappongono altre perennemente confrontate con la necessità di far quadrare bilanci deficitari o di dovere richiedere ai loro associati o alle famiglie degli stessi dei contributi elevati che a volte potrebbero pure scoraggiare la pratica agonistica di determinate discipline sportive.

Sulla base di queste considerazioni, rispettivamente di quelle formulate in apertura, il messaggio persegue due scopi che questa commissione condivide pienamente.

Da una parte il messaggio, applicando il classico principio di corresponsione delle prestazioni erogate, chiama tutte le società a farsi carico di una parte dei costi indotti, calcolati sulla base dell'intensità di utilizzo delle strutture e previo quantificazione dei loro costi indotti. In altre parole si pone l'obiettivo di inserire dei principi di equità di trattamento nei criteri finanziari che regolano la pratica sportiva.

D'altra parte, conformemente agli obiettivi sociali di sostegno indiretto alle famiglie nonché di promozione dello sport giovanile di cui abbiamo avuto modo di dire in precedenza, il messaggio propone di rendere fruibili a titolo gratuito tutte le strutture sportive comunali a tutti gli sportivi fino ai venti anni di età.

Un postulato essenziale nell'allestimento del messaggio è stato quello di garantire la neutralità finanziaria dell'operazione, ovverosia che dal riassetto delle tariffe non scaturissero né costi né ricavi suppletivi per le casse comunali.

Il rispetto di questo principio, unitamente alla decisione di esentare tutta l'attività sportiva giovanile dal pagamento di qualsiasi tassa, è destinata, in caso di entrata in vigore del nuovo regolamento, ad avere delle ripercussioni finanziarie che appaiono ovvie. Da una parte alcune società, fino ad ora totalmente esenti dal pagamento di qualsiasi contributo, sarebbero chiamate a farsi carico di una parte dei costi. Altre, che attualmente sono te-

nute a versare importanti partecipazioni ai costi per l'utilizzo delle strutture sportive, in funzione del loro contributo alla formazione sportiva dei giovani si vedrebbero finanziariamente sgravate in modo importante da questi costi.

Situazione attuale

Il messaggio riporta in modo esaustivo gli attuali flussi che determinano i rapporti finanziari tra società sportive, Comune e CSB SA in qualità di gestore del centro sportivo (piscina, piste di pattinaggio, centro tennistico). Per l'esercizio 2006, gli stessi possono così essere riassunti (vedasi messaggio 3221 e resoconto statistico allegato al messaggio sul C2006):

Società	Contributo richiesto da CSB SA	Sussidio comunale alle società (45%)	Importo netto a carico della società
Giovani discatori Turrita	Fr. 45'720.00	Fr. 20'574.00	Fr. 25'146.00
Tennis club Bellinzona	Fr. 46'000.00	Fr. 20'700.00	Fr. 25'300.00
Società nuoto Bellinzona	Fr. 17'045.00	Fr. 7'670.25	Fr. 12'374.75
Società di salvataggio	Fr. 6'430.00	Fr. 2'893.50	Fr. 3'536.50
Società di pattinaggio	Fr. 33'072.00	Fr. 14'882.40	Fr. 18'189.60
Totale	Fr. 148'267.00	Fr. 66'720.15	Fr. 81'546.85

Tenuto conto che la CSB SA come soggetto giuridico a sé stante è tenuta ad allestire la fatturazione secondo le tariffe vigenti stabilite nel già citato regolamento, il Comune provvede a sussidiare direttamente le società per mitigare l'onere complessivo.

Le altre società godono invece di un rapporto diretto di collaborazione con il Dicastero sport e risultano totalmente esenti dal pagamento di qualsiasi contributo relativo alla gestione delle strutture sportive da essere utilizzate.

Situazione ipotizzata a seguito dell'applicazione del nuovo regolamento

Come abbiamo già avuto modo di dire, l'applicazione del nuovo tariffario per l'uso degli impianti sportivi, escluderebbe l'imposizione di qualsiasi tassa d'uso per la pratica delle attività sportive giovanili. Parallelamente, come premio ed incentivo, le società impegnate nella formazione di giovani potrebbero beneficiare di sconti aggiuntivi anche per l'attività sportiva fatta dagli adulti. Questo sconto potrebbe raggiungere il 50% della fattura annua complessiva. Quale tassello supplementare alle società verrebbe data la possibilità di saldare la fattura in natura, ovvero con prestazioni dirette (manutenzioni, pulizie, ecc.) assunte dalle società stesse. Questa nuova organizzazione comporterebbe, secondo le stime allestite dal Dicastero sport, entrate stimate in Fr. 124'000 ca. Tali costi ricadrebbero in ragione di poco più di 1/3 (ovvero Fr. 44'000), sulle cinque società già attualmente paganti, 1/3 (Fr. 43'000) andrebbero a carico dell'ACB mentre i restanti ca. Fr. 37'000 sarebbero posti a carico delle altre società chiamate a contribuire alla copertura di parte delle spese di gestione, in prima linea le società di calcio attive a livello regionale, le società di atletica rispettivamente quelle che utilizzano le palestre comunali.

Fermo restando questa impostazione, sussisterebbe per il Comune l'obbligo d'integrare nei contributi riconosciuti alla CSB SA la parte non più direttamente corrisposta dalle società ovvero ca. Fr. 38'000 (la differenza tra quanto pagato attualmente, Fr. 81'546, rapportata ai previsti incassi di Fr. 44'000). Dedotta questa somma, l'incasso netto per il comune risulterebbe di ca. Fr. 86'000, ciò che garantirebbe la sostanziale neutralità finanziaria rispetto alla situazione attuale.

In questo scenario si sono inserite alcune considerazioni importanti che i sottoscritti commissari hanno pure esaminato nel dettaglio:

- Il Consiglio comunale ha dovuto prendere atto che il progetto di costituire un'unità amministrativa autonoma (UAA) quale agenzia dello sport alla quale affidare un mandato di gestione e di coordinamento dello sport cittadino e delle sue strutture, inglobando nello stesso tempo l'attività fino a qui svolta dalla Centro sportivo di Bellinzona SA, risulta attualmente bloccato. Di conseguenza viene al momento a mancare una componente fondamentale che nelle intenzioni del Municipio avrebbe dovuto svolgere un ruolo trainante nei rapporti tra le società sportive e l'Esecutivo. La stessa avrebbe dovuto fungere da partner privilegiato nei confronti

delle società sportive, identificando i loro bisogni e trasformandoli in postulati concreti all'indirizzo del Municipio. Facendo proprio il principio del "chi paga comanda e chi comanda paga" l'applicazione di tariffe per i servizi ricevuti aumenterebbe la forza contrattuale delle società coinvolte. D'altra parte questa attività di servizio avrebbe rappresentato un valore aggiunto a favore delle società tale da giustificare l'adozione di tariffe per le prestazioni rese. Mancando questa componente, l'introduzione di un tariffario quale decisione a sé stante appare sicuramente monca e deve essere riesaminata.

- La valenza sociale ed educativa del ruolo delle società che si occupano della promozione attiva dello sport in Città messa giustamente in risalto nel messaggio è pienamente condivisa e va pertanto ulteriormente promossa.
- Questa commissione ha apprezzato la volontà del Municipio di stabilire dei criteri univoci tali da metter tutte le società sportive su un piano di equità finanziaria nell'utilizzo delle strutture comunali. Auspica comunque che l'esercizio di valutazione sia fatto anche per altri ambiti dove la Città è chiamata ad elargire contributi. Questo vale in particolare per le attività culturali e ricreative, dove, a mente dei commissari, parte dei contributi sono accordati in modo acritico e senza l'utilizzo di parametri specifici (obiettivi di risultato o d'impatto), diventando nel tempo dei contributi acquisiti sui quali non è più possibile nessuna valutazione di merito.
- I sottoscritti commissari ritengono comunque che i fattori di iniquità che caratterizzano attualmente la gestione dello sport cittadino (riassumibili nella semplice constatazione che alcune società sono regolarmente chiamate alla cassa mentre altre ne sono totalmente esenti) e la cui eliminazione rientra giustamente nelle finalità del presente messaggio, rappresentino un postulato di fondamentale importanza e vadano pertanto corretti. In tal senso tutte le società vanno poste su un piano di assoluta equità, nel senso che differenziazioni di trattamento tra società e società non possano più essere condivise.
- Preso atto che per diretta ammissione di molte società, l'imposizione di tariffe - seppur modeste e commisurate all'intensità dei servizi offerti - potrebbe costituire per loro una difficoltà difficilmente sopportabile, tale da metterne a repentaglio la possibilità di mantenere l'attuale offerta sportiva, i sottoscritti commissari reputano

che al momento attuale non siano date le premesse per procedere in tal senso. Di conseguenza, questa constatazione, unita a quella formulata nel precedente paragrafo, hanno portato i sottoscritti commissari alla conclusione di proporre l'esonero del pagamento di tasse causali per tutte le società che beneficiano attualmente delle strutture sportive comunali. Ci si attende comunque che la gratuità delle strutture sportive non porti ad un'esplosione dei bisogni e che le stesse continuino ad essere utilizzate con la dovuta parsimonia e nel rispetto delle esigenze delle altre società e dell'utenza individuale. Conformemente ai contenuti del messaggio ci si attende pure che il Municipio trovi da parte delle società sportive la giusta rispondenza e la disponibilità di farsi volontariamente carico di una parte delle mansioni così da sgravare la gestione comunale delle strutture sportive.

Conclusioni

Questa commissione è cosciente che l'adozione da parte del Consiglio comunale delle proposte formulate si tradurrebbe per l'erario comunale in una spesa supplementare dell'ordine di Fr. 80'000, corrispondente alla rinuncia nel porre a carico delle società la quota parte dei costi di utilizzo fino ad ora di loro competenza. Considerato come attualmente una parte sicuramente non trascurabile dei costi è assunta da coloro che praticano attività sportive o dalle loro famiglie, nella visione dei sottoscritti commissari la generalizzazione della decisione di rinunciare all'applicazione di tasse causali dovrebbe comunque tradursi in uno sgravio di natura eminentemente sociale del quale dovranno potere beneficiare direttamente coloro che praticano lo sport, in particolare tramite una riduzione dei contributi richiesti o delle tasse sociali.

Questo Consiglio comunale ha sovente fatto partecipe l'Esecutivo in merito alle sue preoccupazioni riguardanti la debolezza strutturale delle finanze comunali nonché della necessità di applicare rigidi criteri di parsimonia nella gestione delle risorse comunali. Le proposte formulate dalla commissione della gestione nel presente rapporto non vogliono evidentemente essere considerate un venir meno al rispetto di questi principi, né essere intese come un cedimento a quelle che sono state le pressioni contrarie all'introduzione del regolamento manifestatesi da più parti. Reputiamo comunque che l'attuale situazione

di discreta stabilità delle finanze comunali, testimoniata pure da un conto preventivo 2008 che dovrebbe concludersi in sostanziale pareggio, permetta ancora dei piccoli margini di manovra nei quali inserire il contributo supplementare per lo sport.

L'eventuale decisione di questo Consiglio di non aderire alle conclusioni del messaggio, pur approvandone e facendo sostanzialmente propri i principi di ricerca di equità alla base dello stesso, perseguirebbe inoltre l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale della città attorno ad un tema che va difeso, quale quello rappresentato dalla promozione dello sport e dei valori ad esso collegati.

Ciò non di meno, qualora la situazione finanziaria o le situazioni contingenti dei prossimi anni lo dovessero imporre, non rientra evidentemente nelle facoltà del Consiglio comunale quella di potere escludere la possibilità che il messaggio possa essere ripresentato dall'Esecutivo in questa od in altre forme. Sotto questo aspetto i commissari auspicano che il Municipio riesamini tutta questa problematica in contemporanea con il progetto (attualmente sospeso) di costituire un'unità amministrativa autonoma (UAA) quale agenzia dello sport.

L'eventuale decisione del Consiglio comunale di seguire le indicazioni della commissione della gestione sarebbe destinata ad avere ripercussioni finanziarie sui conti dei prossimi esercizi. In tal senso i sottoscritti commissari rendono attenti e invitano i colleghi del Consiglio comunale a volere tenere conto di questo fatto nelle loro considerazioni future, in particolare non negando all'Esecutivo le risorse finanziarie per concretizzare gli scopi politici e istituzionali della decisione auspicata. Senza volere porre in questa sede delle condizioni vincolanti, già nell'esame del messaggio relativo al preventivo 2008, la Commissione della gestione si riserva di proporre un emendamento per garantire all'Esecutivo le risorse necessarie per concretizzare quanto preconizzato nella presente relazione.

Per quanto concerne le società che fanno oggi capo al Centro Sportivo e sono legate da una specifica convenzione con la Centro Sportivo SA la commissione invita a ridefinire bilateralmente questi accordi da un lato per assicurare l'effettiva preconizzata parità di trattamento con tutte le altre società sportive, dall'altro mantenere attive convenzioni specifiche che regolano situazioni particolari (si pensi alla gestione invernale del centro

tennistico) e per valorizzare ulteriormente gli sforzi di ottimizzazione nella gestione delle infrastrutture derivanti dalla stretta collaborazione fra CSB e società.

Per le motivazioni contenute nella presente relazione i sottoscritti commissari della Commissione della gestione invitano il Consiglio comunale a volere

risolvere:

il messaggio municipale no. 3221 Nuovo tariffario per l'uso degli impianti sportivi comunali non è approvato.

Con ogni ossequio

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Ft.o Felice Zanetti, relatore
Matteo Ferrari, co-relatore
Monique Ponzio, co-relatrice
Rocco Taminelli, co-relatore
Franco Gervasoni
Lelia Guscio
Otto Minoli
Denis Rossi
Giorgio Soldini